

SPETTACOLO GALAN PRESENTA IL PROGRAMMA ALLA CONSULTA CHE DICE SÌ AL FUS

# “Lo Spettacolo ci aiuta”

## “Dialogo intenso” su riforme e risorse. L'Agis soddisfatta

Lo spettacolo è una “componente imprescindibile”, ha una “importanza fondamentale” e “ci aiuta a vivere meglio, sia come individui che come popolo”. Lo dice il ministro **Giancarlo Galan**, nel suo primo incontro con la Consulta Spettacolo. Passati in rassegna proble-

mi e aspettative delle categorie, **Galan** si impegna ad essere “sempre disponibile al confronto” e a “dialogare intensamente” su “un serio ripensamento dei criteri di assegnazione delle risorse” e su “radicali riforme”. La Consulta apprezza e approva all'unanimità lo spac-

chettamento del Fus. Soddisfatta l'Agis: il presidente **Paolo Protti** dichiara di avere colto nella relazione di **Galan** “una forte attenzione verso i nostri problemi e una volontà concreta di affrontarli”.

L.F. a pag. 3

SPETTACOLO AMPIA RELAZIONE DEL MINISTRO GIANCARLO GALAN ALLA CONSULTA SPETTACOLO

# “Disponibile al confronto”

## Ora superare le polemiche. Approvata la ripartizione del Fus 2011

Lo spettacolo è una “componente imprescindibile della nostra produzione culturale”, e “ha un'importanza fondamentale nella formazione e nella conservazione della nostra identità culturale”. Le attività di spettacolo “fanno parte della vita di ciascuno di noi e ci aiutano a vivere meglio, sia come individui che come popolo”. Ma lo spettacolo è anche “parte integrante dell'economia della creatività”. Obiettivo del MIBAC è, dunque, “favorire, anche attraverso l'oculata concessione di contributi finanziari, un'offerta culturale adeguata dal punto di vista quantitativo e qualitativo e coerente con la storia e la tradizione del nostro Paese”. E' quanto ha dichiarato, tracciando le linee programmatiche della sua azione, il nuovo ministro dei Beni e delle Attività Culturali, **Giancarlo Galan**, parlando alla Consulta dello Spettacolo, riunitasi il 13 aprile, che, ascoltate le dichiarazioni, ha approvato all'unanimità la ripartizione del Fus 2011.

Dopo avere ringraziato il suo predecessore per avere riportato la dotazione del Fus al livello del 2010, **Galan** si è detto convinto della ne-

cessità di “continuare nello sforzo riformatore in atto in alcuni segmenti dello spettacolo”, riferendosi esplicitamente alle normative sulle fondazioni liriche e sullo spettacolo dal vivo, e agli incentivi fiscali al cinema. Da qui, l'impegno a sostenere l'iter di “importanti proposte di legge condivise da maggioranza ed opposizione” giacenti in Parlamento, ed “un sereno confronto su tali temi fondamentali” con gli operatori.

Venendo ai singoli settori, per la lirica, secondo il ministro occorre “lavorare con decisione sui regolamenti di delegificazione, per razionalizzare l'organizzazione e il funzionamento degli enti lirici, in coerenza con i principi di corretta gestione, economicità e imprenditorialità”. In particolare è necessario “attuare le previsioni relative alle fondazioni lirico sinfoniche che vantano una maggiore capacità produttiva e una più stabile condizione patrimoniale ed economica, alle quali sarà riconosciuto una maggiore autonomia e uno status particolare quanto a contribuzione pubblica, governance e gestione del personale”. Poi ci sono il regolamento generale, “in fase di studio” e la

rideterminazione del contratto nazionale di lavoro.

Per lo spettacolo dal vivo, vanno studiate “forme di controlli diversi sulle attività e sarà peraltro possibile intervenire sui decreti ministeriali del 2007, ora vigenti, relativi alla ripartizione dei contributi allo spettacolo dal vivo già nel corso del presente anno, per soddisfare urgenti necessità degli operatori di ottimizzazione dei criteri e delle procedure”.

Un quadro “certamente più confortante” offre il cinema dopo le recenti misure adottate, “anche se le risorse disponibili non sono comunque sufficienti per finanziare tutte le linee di intervento”. Da ciò, la necessità di sospendere i decreti sui contributi percentuali sugli incassi, sulla promozione, sulla produzione, sull'esercizio e i premi di qualità. “Occorre velocemente riformularli - ha detto **Galan** - con il confronto continuo con le associazioni di categoria, ed alla luce delle risorse effettivamente disponibili”. In particolare, per il ministro, i cosiddetti “ristorni” alla produzione vanno finalizzati al contenimento della spesa pubblica, “e quindi alla diminuzione del contri-

buto per singolo film”, alla distribuzione delle risorse verso film di budget medio-basso e al rafforzamento del reinvestimento del contributo nella produzione di film di interesse culturale. Per il decreto sulla produzione bisogna riflettere sulla tipologia di opere da supportare e modificare alcuni aspetti tecnici.

Il nuovo decreto per l'esercizio deve tendere a “razionalizzare il sistema di concessione dei contributi, graduando l'intervento dello Stato anche rispetto alla tipologia di spesa nonché rispetto alle aree di intervento privilegiate individuate dalla Consulta territoriale per le attività cinematografiche (...) In particolare occorre approfondire e tarare meglio alcune disposizioni alla luce del tax credit digitale e infine, considerare le poche risorse disponibili, scegliere quale linea d'intervento privilegiare, fra contributi in conto interessi e contributi in conto capitale”.

Per la promozione cinematografica va snellita e chiarita la procedura amministrativa e limitato l'intervento “a favore di enti/eventi/iniziative aventi carattere nazionale e internazionale, sulla base di criteri e parametri prefissati”.

Poi ci sono i grandi enti cinematografici: la **Mostra di Venezia**, deve continuare ad essere *"un momento fondamentale per il cinema mondiale ed in tal senso metterò in campo tutto quanto possibile per preservarne la rilevanza ed il prestigio internazionale"*. **Cinecittà Luce** deve continuare nell'azione di razionalizzazione dei costi di funzionamento e focalizzare le proprie linee di intervento nella tutela del patrimonio dell'Istituto Luce, nella distribuzione di opere prime e seconde italiane, nel supporto alla direzione generale per il Cinema, nella promozione del cinema italiano all'estero. Cinecittà Luce *"deve porsi sempre più - dice Galan - come soggetto che affianca i produttori e i distributori cinematografici e non come loro competitor"*. Il **Centro Sperimentale di cinematografia** deve continuare a migliorare sotto il profilo dell'efficienza e riguardo alla Cineteca Nazionale *"appare necessario potenziarne il ruolo anche mediante opportune forme di collaborazione con le altre istituzioni similari degli altri Paesi"* e tramite una interazione tra Cineteca, Istituto Luce e teche della RAI.

Intervenendo sulla ripartizione del **Fondo Unico dello Spettacolo**, poi approvata all'unanimità dalla Consulta, il ministro ha enunciato le varie aliquote di riparto (v. tabella) rilevando che l'aliquota per le fondazioni liriche (47%) *"è coerente con la dinamica finanziaria del settore"* e ricordando i 15 milioni di euro previsti dal decreto milleproroghe, oltre a 6 milioni destinati ad alcune fondazioni. Per il **teatro**, con la soppressione dell'Ente Teatrale Italiano, che nel 2010 è costato 5,9 milioni di euro, quest'anno sono necessari al massimo circa 1,5 milioni di euro: *"Quindi, con un'aliquota di riparto pari al 16,19% (rispetto al 16,2722 del 2010) vi sono comunque risorse maggiori"*. La **danza** *"inizia l'auspicata salita verso l'obiettivo del 3% che dovrà raggiungere nei prossimi due anni; per il 2011 si eleva al 2,45%"*. E ancora, per la **musica** l'aliquota è fissata al 14,1%, più alta rispetto al

2010, mentre per il **cinema** è al 18,6%, in lievissimo aumento rispetto al 2010, *"tenuto anche conto dei benefici fiscali al settore"*. Per **circhi e spettacolo viaggiante** l'aliquota del 1,54% è leggermente più alta rispetto al 2010, e *"questo settore merita una menzione particolare per l'importanza che ad esso dobbiamo riconoscere"*.

Sono inoltre previste **ulteriori risorse** derivanti dagli introiti del gioco del lotto per un totale di 750 mila euro per il cinema e di 1.400.000 euro per lo spettacolo dal vivo.

Avviandosi a terminare il suo intervento, il **ministro Galan** si dichiara *"pienamente consapevole delle difficoltà"* degli ultimi mesi, che hanno portato *"per ben due volte alla mancanza del numero legale nella Consulta convocata dal mio predecessore"*. Sottolinea che le nuove misure sul Fus *"permettono di superare le polemiche e le contrapposizioni più aspre, ma non esauriscono il compito a cui siamo chiamati"*.

Conclusivamente il ministro si rivolge ai componenti della Consulta per affermare che è *"nostro dovere dialogare intensamente nei mesi a venire per arrivare a un serio ripensamento dei criteri di assegnazione delle risorse, all'avvio di radicali riforme dei diversi settori dello spettacolo, alla ridefinizione della missione delle realtà pubbliche nel settore cinematografico. Sarò sempre disponibile al confronto con voi su queste tematiche e mi attendo da voi proposte e valutazioni di merito anche sull'attuazione delle riforme già avviate, quale ad esempio quella della lirica"*.

L.F.



Giancarlo Galan

**Continuare  
nello sforzo  
riformatore. Risorse:  
lievi aumenti per  
tutti**

commento Agis

## Protti: colto un clima attento e costruttivo

Soddisfazione per il cambiamento di clima nei rapporti con il Mibac viene espressa dall'Agis a seguito dei lavori della Consulta dello Spettacolo, riunitasi il 13 aprile al Collegio Romano, sotto la presidenza del nuovo ministro, **Giancarlo Galan**.

"Abbiamo motivo di essere soddisfatti per più di una ragione - dichiara il presidente dell'Agis, **Paolo Protti** -. Per la confermata unità delle componenti dello spettacolo, che oggi hanno partecipato attivamente ai lavori della Consulta, dai quali si erano astenuti in occasione dell'ultima convocazione, il 16 marzo scorso, quando ancora incombevano sul Fus tagli devastanti. Poi, per la equilibrata divisione del Fus 2011, proposta dal ministro, che non privilegia né svantaggia alcun settore. Prova ne sia l'unanimità dei consensi ricevuta".

"Inoltre - dice ancora il presidente dell'Agis - abbiamo colto nella relazione di **Galan**, commentata con favore da tutti i presenti, una forte attenzione verso i nostri problemi e una volontà concreta di affrontarli, a partire dal lavoro urgente per l'approvazione dei decreti sulla lirica e sul cinema e della legge sullo spettacolo dal vivo. Lavoro che il ministro ha dichiarato di voler fare in sintonia con le rappresentanze degli operatori. A nostra volta, abbiamo sollecitato l'attenzione di **Galan** su tematiche per l'Agis di rilevante interesse, come l'estensione degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore e l'applicazione alle nostre aziende dei benefici previsti per le Piccole e Medie Imprese. Per cogliere tali risultati, abbiamo chiesto al ministro di essere nostro partner nell'interlocuzione con i suoi colleghi di governo".

Per quanto riguarda il riparto del Fus, "le fondazioni liriche - spiega Protti - sono passate dal 47,5% al 47% della quota, ma possono usufruire anche di ulteriori fondi che sono stati destinati espressamente al settore. La riduzione della percentuale destinata alle fondazioni liriche ha permesso di far crescere altri comparti, in particolare le attività musicali e la danza. La prosa, pur registrando una lievissima diminuzione in termini figurativi della percentuale, potrà contare su un incremento sostanziale del contributo, perché la quota non contiene un finanziamento relativo all'Eti, come quello del 2010. Come Agis, registriamo con soddisfazione il parere positivo alla ripartizione espresso dal rappresentante dell'Anfols, pur in presenza di un taglio percentuale alla quota destinata alle fondazioni liriche, dimostrando così attenzione e sensibilità nei confronti degli altri settori dello spettacolo".

"Non possiamo, dunque - conclude il presidente dell'Agis - che rallegrarci per il positivo inizio dei rapporti con il ministro **Galan**, che apprezziamo anche per avere sostenuto che i contributi allo spettacolo devono essere "oculati investimenti". Tutto fa pensare che quello cominciato oggi sia un cammino che verrà perseguito con coerenza, a beneficio di tutti. Noi faremo di certo tutta la parte che ci compete".

## Tabella comparativa del Fus 2010-2011

| settore                                                | ALIQUOTE<br>2010 | RIPARTO<br>FUS 2010<br>EURO | ALIQUOTE<br>2011 | RIPARTO<br>FUS 2011<br>EURO | differenza<br>2011 su 2010<br>EURO | integrazione FUS<br>per esigenze delle<br>fondazioni<br>lirico-sinfoniche* | contributo<br>per fondazioni<br>lirico-sinfoniche**                                  |
|--------------------------------------------------------|------------------|-----------------------------|------------------|-----------------------------|------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
| Fondazioni liriche                                     | 47,5000          | 190.394.812,48              | 47,0000          | 191.576.700,00              | 1.181.887,52                       | E. 15.000.000,00                                                           | E. 6.000.000,00                                                                      |
| Attività Musicali                                      | 13,7416          | 55.168.419,68               | 14,1000          | 57.473.010,00               | 2.304.590,32                       |                                                                            |                                                                                      |
| Attività di Danza                                      | 2,2500           | 9.084.719,00                | 2,4500           | 9.986.445,00                | 901.726,00                         |                                                                            |                                                                                      |
| Attività teatrali di Prosa***                          | 16,2722          | 65.971.569,52               | 16,1900          | 65.992.059,00               | 20.489,48                          |                                                                            |                                                                                      |
| Attività Circensi e Spettacolo Viaggiante              | 1,5262           | 6.252.883,32                | 1,5400           | 6.277.194,00                | 24.310,68                          |                                                                            |                                                                                      |
| Attività Cinematografiche                              | 18,5000          | 75.795.008,20               | 18,6000          | 75.815.460,00               | 20.451,80                          |                                                                            |                                                                                      |
| Consiglio Nazionale dello Spettacolo                   |                  |                             |                  |                             |                                    |                                                                            |                                                                                      |
| Osservatorio dello Spettacolo                          | 0,1800           | 279.706,45                  | 0,0900           | 366.849,00                  | 87.142,55                          |                                                                            |                                                                                      |
| Fondo Integrativo del Ministro                         |                  |                             |                  |                             |                                    |                                                                            |                                                                                      |
| B.N.L. (teatro e musica)                               |                  |                             |                  |                             |                                    |                                                                            |                                                                                      |
| Spese funz. Comitati e Comm.                           | 0,0300           | 119.894,69                  | 0,0300           | 122.283,00                  | 2.388,31                           |                                                                            |                                                                                      |
| <b>Totale</b>                                          | <b>100,0000</b>  | <b>403.067.013,3400</b>     | <b>100,0000</b>  | <b>407.610.000,0000</b>     |                                    |                                                                            |                                                                                      |
| *** il dato 2010 contiene 5,9 milioni relativi all'ETI |                  |                             |                  |                             |                                    | * integrazione del Fus<br>ai sensi dell'art.2,<br>del D.L. n. 12 del 2001  | ** contributo per<br>fondazioni liriche ex<br>art. 2, c. 15, del D.L. n. 12 del 2001 |